

COGNOME E NOME Condizione - Patria	RISULTANZE PROCESSUALI	OSSERVAZIONI
186. VISCONTI Er- mes. Marchese - di Mi- lano.	Egli era uno dei Collaboratori del Giornale detto <i>Il Conciliatore</i> con cui i Settari di Milano cercavano di diffondere i principi liberali, ed era uno di quelli, sui quali per detto di Pellico e Maroncelli si calcolava d'averlo aderente alla Carboneria. Però Pellico osservava esser stato costui fra i più timidi, e tale per conseguenza, a cui non si avrebbe parlato, che dopo avere avuto aderenti gli altri (184).	
187. VILLA. Parroco - di Vil- lamarzana Prov. di Rovigo.	Il R.º Delegato Provinciale di Ro- vigo lo qualificava di massime equivocche, e forse sospette, per cui ordinò la di lui oculata sor- veglianza (185).	
188. VIANELLI. Ex-militare - di Chioggia.	Giuseppe Bodio stando in carcere con Giuseppe Liard intese da questi, che il Vianelli avea delle cognizioni in Carboneria. Liard lo nega. La Direzione Generale di Polizia di Venezia informò il 2 gennaio 1821, che il Vianelli avanti poco tempo era stato arre- stato come sospetto emissario Car- bonico, e per mancanza di fondati indizi relegato a Chioggia sotto la più stretta sorveglianza (186).	
189. ZAGLIO Luigi. Piccolo possiden- te - di Gargnano.	Da alcuni atti assunti in via poli- tica dietro le segrete denunce portate intorno alla supposta esi- stenza d'una Vendita Carbonica in Toscolano emersero dei so- spetti, che anche il Zaglio appa- rtenesse a quella Setta, e che abbia fatto parte del pranzo te- nutosi in casa dei fratelli Fau- stino, e Luigi Andreoli, al quale intervennero tutte persone so- spette, e ch'egli suole pur fre- quentare l'isola del Lago dei Conti Lecchi, altro dei luoghi, ove con- vengono persone sospette (187).	